

TUTTI DI NUOVO IN CLASSE

Scuola, primo giorno con sciopero Oggi chiusure per l'allerta meteo

FIRENZE. Anno scolastico al via senza grossi problemi, in Toscana, se si esclude qualche disagio dovuto allo sciopero indetto dai sindacati Anief e Sisa e qualche criticità, a Pontedera, legata agli autobus. E il ministro dell'Istruzione **Patrizio Bianchi**, partecipando all'inaugurazione di una scuola a Firenze, si è espresso su classi polilaio, mascherine e organico Covid. Non risultano, invece, criticità legate al controllo della certificazione verde all'ingresso per il personale scolastico. Mentre oggi le scuole saranno chiuse causa allerta meteo a Carrara e in 13 comuni della Lunigiana. Ma andiamo con ordine.

Lo sciopero, che è stato indetto proprio contro l'introduzione dell'obbligo per il personale scolastico del Green pass, ha creato qual-

che disagio, costringendo bambini e ragazzi a tornare a casa. «L'avevamo comunicato», hanno detto i presidi. Fatto sta che a Livorno cinquecento bambini, principalmente delle elementari, sono dovuti tornare a casa. E disagi simili si sono verificati, con numeri diversi, anche in altre zone della regione, per esempio a Pisa.

A Pontedera, invece, il nodo è stato sui trasporti. Perché i bus hanno accumulato ritardi fino a un'ora e mezzo. Con i genitori pronti alle fermate di linea, ma nessuna traccia dei pulmini gialli. C'è chi ha chiamato il Comune. Chi i carabinieri. Chi la preside. Una nonna si è piazzata in mezzo alla strada accusando un lieve malore.

A Pontedera, insomma, sembra che l'organizzazione non abbia retto come pre-

visto. E il sistema si è dimostrato caotico quando si è attivato, per il ritorno, il servizio di trasporto. Ci sono stati scambi di autobus e bambini scesi quasi due ore dopo rispetto alle tabelle di marcia. Insomma, un primo giorno di scuola difficoltoso sulle strade, più che in aula.

E di aule ha parlato il ministro dell'Istruzione **Patrizio Bianchi**. «Abbiamo individuato esattamente dove sono le classi numerose - ha detto il ministro -. Sappiamo perfettamente che sono il 2,9 per cento su base nazionale e che sono concentrate in alcune scuole, in particolare quelle tecniche. E stiamo attentamente seguendo il modello delle classi aperte per sviluppare al massimo l'innovazione nella scuola».

Il ministro ha poi parlato delle disposizioni per conte-

nere il contagio da Covid, esprimendosi su personale scolastico e mascherine in classe per i ragazzi. Relativamente all'organico Covid, **Patrizio Bianchi** ha detto che «abbiamo dato a tutte le scuole d'Italia il personale, cosa che generalmente avveniva ad ottobre-novembre. Invece lo abbiamo fatto fin dall'inizio. Il personale di potenziamento viene attribuito sulla base di un parametro che è la numerosità delle classi. Indirizziamo il personale dove serve. Si tratta di interventi mirati, non a pioggia».

E circa la possibilità di far entrare in classe i ragazzi senza mascherina, nel caso fossero tutti vaccinati, il ministro ha ribadito che «lo stiamo valutando insieme al comitato tecnico scientifico e lo faremo appena possibile».



Il ministro **Patrizio Bianchi**

